



Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e
Comunicazione Gesco
Giovedì 13 Febbraio 2020

I contributi

Affitto, via al bando per accedere ai fondi

È stata pubblicata sul sito del Comune di Napoli l'informativa per poter presentare la domanda per l'accesso ai contributi all'affitto per l'anno 2019, previsti dall'articolo 11 della legge 431/98 erogati con i contributi della Regione. «La casa come il lavoro - spiega l'assessore con la delega alle Politiche per la Casa **Monica Buonanno** - è una componente fondamentale per la dignità e la qualità della vita delle persone. Per questo motivo l'amministrazione comunale ha preso immediatamente atto del bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione. È possibile accedervi esclusivamente online». Il bando scade alla mezzanotte del 13 marzo.

Pronto soccorso per animali ammalati in Campania il primo “118” veterinario

LA NOVITÀ

Ettore Mautone

Pronto soccorso per animali randagi, senza padrone o selvatici: al via in Campania il numero verde regionale 800-178.400 collegato con i servizi veterinari dell'Asl Napoli I. Un numero già attivo e da utilizzare nel caso di incidenti con animali, per allertare i soccorsi nel caso di cani o gatti randagi feriti, per segnalare selvatici in difficoltà o indicare gli estremi di maltrattamenti e abbandoni o vaganti in pericolo. Alla presentazione ieri, presso la sede della Asl Napoli I al Frullone (dove c'è anche l'ospedale veterinario), sono intervenuti i veterinari della Asl e dell'Ateneo Federico II, il manager della Asl Ciro Verdoliva e Carmine De Pascale, capogruppo di “De Luca presidente” in Consiglio regionale. Nell'occasione i veterinari del Centro di recupero dei selvatici della Federico II hanno reintrodotta in natura due giovani

esemplari di rapaci. Una poiana e un gheppio, ricoverati al Frullone per alcuni mesi in seguito a ferite.

IL RIORDINO

Il numero verde è solo un pezzo del riordino della medicina veterinaria attuato in Campania per legge regionale del 2019. Prevenzione e controllo della popolazione degli animali d'affezione, contenimento delle nascite, pronto soccorso e assistenza di I e II livello, ricoveri ospedalieri anche per animali senza padrone, anagrafe informatizzata degli animali d'affezione, prevenzione dell'abbandono, adozioni: sono questi i punti qualificanti del provvedimento con risvolti nella valutazione dei livelli di assistenza monitorati dai ministeri competenti. La centrale di soccorso, presidiata 24 ore su 24, trasmette le segnalazioni al veterinario reperibile nella Asl competente per provincia attivando unità che operano insieme alla protezione civile e alle forze dell'ordine. La Asl Napoli I assume dun-

que la regia delle attività di Sanità pubblica veterinaria e funge da Polo didattico integrato nelle attività di soccorso, assistenza, formazione, anagrafe e banca dati. Rivisitate le competenze dei Comuni e delle Asl nella gestione del randagismo e per la tutela del benessere di cani e gatti liberi definendo anche le responsabilità di proprietari, commercianti e i requisiti dei canili municipali e privati. Previsto infine un registro tumori da correlare con i dati del Registro tumori umano.

ANAGRAFE

Oltre all'obbligo di registrazione dei cani con microchip arriva il censimento anche dei gatti. Le prestazioni sanitarie di II livello sono erogate dall'ospedale veterinario del Frullone gestito dai veterinari della Asl, dal dipartimento di Medicina veterinaria della Federico II e dall'Istituto zooprofilattico di Portici. Infine spazio alla formazione destinata al personale veterinario di Asl, Comuni, polizia municipale, medici veterinari e direttori sanitari

dei canili, per guardie zoofile, associazioni, titolari di canili e tolettatori. La Regione promuove iniziative di formazione dei giovani in età scolare e dell'opinione pubblica per la protezione degli animali. I Comuni entro il 31 marzo di ogni anno dovranno rendicontare le spese sostenute. «Il numero verde veterinario è un servizio di civiltà, di cui dobbiamo vantarci» ha detto il governatore De Luca. «Con il numero unico di pronto intervento veterinario - ha dichiarato invece De Pascale - la Campania dimostra con i fatti di avere a cuore la tutela degli animali dotandosi di norme e strumenti all'avanguardia in Italia. Una legge fatta di concretezza che ha animato tutto il lavoro svolto in Aula per l'approvazione portando all'adozione di strumenti come l'anagrafe allargata ai gatti, il registro tumori, il percorso per l'assistenza e la formazione che nel tempo daranno risultati di qualità. Non solo con questa normativa, da me fortemente voluta, abbiamo favorito e tutelato il rispetto dei diritti degli animali; ma abbiamo definito anche le competenze precise di Regione, Comuni, Asl e proprietari degli animali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CENTRALE
IN FUNZIONE
24 ORE SU 24
COORDINATA
DAI PROFESSIONISTI
DELL'ASL NAPOLI 1**

Attivato un numero verde Animali feriti o abbandonati, via all'assistenza

NAPOLI Da oggi in Campania chi nota un animale ferito in strada può contattare un numero verde affinché scatti il pronto soccorso. È 800 178400 ed è stato istituito dalla Asl Napoli 1 centro, in attuazione della legge regionale dell'aprile scorso a tutela degli animali.

Servirà per la segnalazione della presenza di cani vaganti feriti e gatti liberi feriti da parte delle Forze dell'Ordine o direttamente dei cittadini. «Per chi vive a Napoli – commenta Stella Cervasio, la garante cittadina dei diritti degli animali – in realtà cambia poco. Già da tempo, infatti, c'era la possibilità di contattare telefonicamente l'ospedale veterinario del Frullone affinché inviassero un'ambulanza a soccorrere il ferito. Il sistema è ormai piuttosto rodato e funziona bene. Il numero verde è invece una svolta per tutto il resto del territorio regionale».

Spiega: «Fino a ora al di fuori di Napoli chi chiedeva soccorso per un cane od un gatto in strada doveva contattare le Forze dell'Ordine che arrivavano, verificavano che effettivamente l'animale non aveva un padrone e sollecitavano l'intervento del veterinario della Asl competente del territorio.

Quest'ultimo, a sua volta, spesso si rivolgeva ad una struttura convenzionata per ricoverare l'animale». Tra i vari passaggi trascorrevano molto tempo e, se il ferito era grave, non di rado moriva prima ancora che arrivasse il veterinario. «Ora, invece, c'è la possibilità – dice la garante Cervasio – di digitare il numero verde. La Asl Napoli 1 contatta direttamente il veterinario della Asl della zona nella quale è stato visto l'animale ferito, che a sua volta si attiva per il soccorso». Il 118 veterinario è a disposizione anche di chi assista all'abbandono di un cane o di un gatto. Non copre, però, l'assistenza ed il pronto intervento per gli animali che vivono nelle nostre case. «Il tema delle cure veterinarie per gli animali di affezione – incalza la garante – è serio perché hanno costi che per molti non sono facilmente affrontabili. Bisognerebbe studiare soluzioni che aiutino chi vive con cani e gatti ma non ha le possibilità economiche per prendersi al meglio cura della salute dei suoi amici». L'attivazione del 118 veterinario – si diceva – è uno dei punti previsti dalla legge regionale per la tutela degli animali che risale alla primavera dell'anno scorso. La norma si pone anche altri obiettivi: la creazione di apposite strutture sanitarie per le erogazioni di attività rientranti nei livelli essenziali di assistenza, attività di prevenzione e controllo della popolazione degli animali d'affezione mediante l'attuazione di piani di contenimento delle nascite attraverso la sterilizzazione chirurgica degli animali d'affezione senza padrone. Ancora: attività di prevenzione dell'abbandono degli animali d'affezione ed informazione per l'adozione consapevole.

Fabrizio Geremicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorso
Un cagnolino
soccorso
dai sanitari
del pronto
intervento



L'iniziativa

San Valentino Camper antiviolenza in piazza

Domani mattina, giorno di San Valentino, la Questura di Napoli sarà presente in Piazza Vincenzo Aprea a Ponticelli con il camper della campagna «Questo non è amore», attività permanente della Polizia di Stato sul tema della violenza di genere. Sarà un'occasione d'incontro con le donne e con le potenziali vittime, rileva una nota, «per offrire il supporto di un'equipe di operatori specializzati, in prevalenza donne, della Squadra Mobile, della Divisione Anticrimine, dell'Ufficio denunce dell'Ufficio Prevenzione Generale e del Commissariato Ponticelli, che potranno soddisfare richieste d'informazioni e dare indicazioni sugli strumenti di tutela e d'intervento in situazioni di violenza». Parteciperanno anche un medico della Polizia di Stato ed esperte dei centri anti violenza, grazie al contributo della Regione Campania e del Comune. A supporto dell'iniziativa, la Polizia di Stato ha realizzato un opuscolo che raccoglie storie di donne che «hanno trovato il coraggio di dire "basta" alle violenze e di poliziotti che hanno saputo ascoltare chi si trovava in un momento di particolare sofferenza; una testimonianza dell'impegno costante della Polizia di Stato nell'affrontare un tema difficile e importante».

L'agonia di via Duomo tra cantieri, rifiuti e clochard sotto i portici

Le proteste dei residenti per i lavori che non finiscono e l'immondizia
Ma c'è anche chi investe sulla strada e si prepara ad aprire nuovi locali

di Stella Cervasio

Potremmo cominciare l'elenco con i due materassi sulla facciata della chiesa di San Giorgio Maggiore, all'incrocio con piazzetta Crocelle ai Mannesi. Chiesa di grande fascino, con un affresco di Aniello Falcone nascosto sotto un dipinto che i custodi scostano con un arnese simile a un'asta appendiabiti. Per vederlo, basta superare un cumulo di rifiuti alto così. Un'altra chiesa viene offesa ogni giorno da "nostra discarica quotidiana": San Giuseppe dei Ruffi. All'angolo con quel tempio, anche oggi c'è un albero sradicato e buttato sul marciapiedi. Per procedere, si deve scavalcarlo. E con esso, sacchetti neri, sacchetti trasparenti di detriti da ristrutturazione, cartoni di pizza, pacchetti di sigarette, bottiglie di plastica di bibite, di acqua, e altra roba. La stessa scena all'ingresso transennato dei Girolamini (dietro le transenne c'è di tutto) e di fianco alle scale un bel gruppo di sacchetti della spesa pieni di rifiuti. Rieccoci in via Duomo assediata dall'immondizia.

Fortuna che la strada sta cambiando, nonostante il degrado. Il cantiere avanza verso la parte alta, quella che dà su via Foria. Ed è la fine dei lavori della metropolitana, che aspettano i commercianti, per far sentire la loro voce finalmente

in maniera decisa. Intanto, forse approfittando della stagnazione dei prezzi delle locazioni, che si immagina schizzeranno quando la strada sarà stata completata, i giovani stanno prendendo d'assalto i locali per aprire nuove attività. «Di qualità - dice Anna Maria Cirillo, che ha trasferito la sua libreria "Neapolis" da San Gregorio Armeno a via Duomo - C'è

anche qualche cervello in fuga che ritorna: l'intento di un gruppo di noi è chiedere un incontro con i responsabili delle municipalità». Già, perché un altro guaio di via Duomo è la "secessione". C'è una via Duomo nord e una sud, una profondamente diversa dall'altra, un chilometro e 200 metri di strada. A nord l'animazione diminuisce, il

centro ha il cantiere e solo la parte finale verso via Marina vede fiorire nuove iniziative. Come Maurizio che cucina thailandese a due passi dall'Orientale, dove già da anni è stato aperto uno dei primi punti food vegani. Contano su un pubblico giovane e più aperto e cosmopolita. «Se non vedremo un miglioramento - prosegue Anna Maria Ciril-

lo - provvederemo noi. Con il bar ci autotasseremo per il verde e le alberature».

Più avanti, ecco il cantiere. Al Duomo sono fermi i militari di "Strade sicure". Che tanto sicure non sono: «Mentre parliamo, guardi che viavai di motorini sul marciapiedi ai lati delle trincee dei lavori - esordisce Luigi Guadagno, delegato di Confesercenti - I lavori vanno a rilento, accelereranno senza dubbio a marzo e aprile proprio il periodo in cui noi commercianti abbiamo qualche chance in più. Via Duomo deve tornare la strada dello shopping come negli anni '80 e non si deve più pensare solo alla vendita per le spose: abbiamo negozi sportivi, ma i ragazzi non lo sanno. Stanno arrivando tanti bar, ma uno attaccato all'altro». E quei motorini fuorilegge? «I vigili abbiamo provato a chiamarli, scrivo anche whatsapp al sindaco, ma non ci rispondono». Il direttore del Museo di San Gennaro, Paolo Jorio, è in riunione. Sotto i portici della cattedrale i materassi in fila, un dormitorio a cielo quasi aperto. «Uno di loro - prosegue Luigi Guadagno - per aver gridato a un ragazzino in motorino di non far chiasso perché voleva riposare, si è preso una coltellata. Fino a quando il cantiere era davanti al Duomo, eravamo sorvegliati dalla polizia. Adesso non si vede più nessuno. Voglio fare una tirata d'orecchio anche all'Asia: qui non si fa alcuna differenziata».

Per i clochard non c'è soluzione? «Non voglio essere fraintesa - risponde Anna Maria Cirillo di "Neapolis" - bisogna sgomberare ma sapere anche dove mandare queste persone: il Comune dispone di un cospicuo patrimonio immobiliare. Perché non offrire un tetto a quelli che lo vogliono?».

«E se parlassimo del cantiere? - osserva Rosario Carpentieri, con negozio di abbigliamento che dai Quattro Palazzi ha puntato su via Duomo - Le ditte che rappresentiamo sconsigliavano di aprire su questa strada. Ma io sono di via Anticaglia, mio padre restaurava arte sacra, e ho preferito restare. Che cosa ce ne è venuto?». Mostra dispacci comunali con il bollettino dei lavori: «Vedete, in fondo, al posto di una data, c'è scritto "da definire": tutto è di un'approssimazione spaventosa. Siamo rimasti senza bus, senza metrò e senza auto. Abbiamo tutti i presupposti per attrarre un turismo di qualità. Ma qualcosa continua ad affossarci».

Da Follett a Camilleri: 150 libri per il carcere di Nisida

Destinati ai ragazzi dell'istituto di pena da "A&M Bookshop" "La lettura strumento di riscatto sociale"

di **Paolo De Luca**

Ci sono Andrea Camilleri col suo Montalbano, Niccolò Ammaniti con "Come Dio comanda", i bestseller di Ken Follett e Giorgio Faletti, i gialli di Deaver, i testi di Alessandro Siani. Si spazia tra la narrativa, qualche classico, alcuni saggi. In tutto, 150 libri, tutti donati all'istituto penale per i minori di Nisida. L'idea è di Anna Minucci e Andrea Ambrosino, titolari di "A&M Bookshop" giovane libreria indipendente al civico 93 di via Duomo. Alla consegna dei volumi, ieri, ha partecipato il **sindaco** Lui-

gi **de Magistris**, assieme al vicedirettore del carcere Ignazio Gasperini e a Amedeo Manzo, presidente della Banca di Credito Cooperativo, che ha partecipato all'iniziativa. «Crediamo che un libro - spiegano Anna e Andrea, 28 e 33 anni - sia uno strumento di reintegrazione sociale e, soprattutto, uno strumento per promuovere **cultura** e bellezza». I pacchi già confezionati, che verranno ritirati nei prossimi giorni, andranno ad arricchire la biblioteca già presente nell'istituto di Nisida. «Siamo felici di questo gesto - dichiara Gasperini - il nostro obiettivo, da sempre, è assistere i ragazzi in un progetto di cambio vita, reinserimento nella società, anche culturale». La lettura non è tra le prime attività dei giovani detenuti: «Non molti amano questo tipo di attività - ammette Gasperini - è la realtà dei fatti. Ma i libri saranno a loro disposizione e certamente alcuni ne faranno buon uso». Le attività principali

dei minori dell'istituto comprendono la scuola mattutina e, soprattutto, laboratori e attività di inserimento lavorativo (che spaziano tra corsi di ceramica, pizzaiolo, pasticciere). «Alcuni sono anche tornati a scuola - conclude il vicedirettore - arrivando a diplomarsi».

Musica per le orecchie di Anna e Andrea: «Speriamo che questo dono possa tornargli utile e che riesca a far "evadere" la loro mente». I due ragazzi, coppia nel lavoro e nella vita, hanno aperto il loro

esercizio un anno fa. «Non volevamo emigrare e abbiamo preferito investire in un'attività come questa, incentrata sulla **cultura**». La libreria, luminosa e ben fornita, ha un angolo bistrot con wi-fi libero e tavolini. Ogni sabato ci sono laboratori creativi. «Vengono molti bambini del quartiere, ci fa piacere rilevare come le persone leggano e amino farlo molto più di quanto si creda». Tanto che Anna e Andrea lanciano una proposta: chiudere al traffico il vicoletto Donna-regina e trasformarlo in un "vico dei lettori". «Ci piacerebbe ospitarvi eventi, reading e magari, perché no, un festival con gli scrittori campani, magari Lorenzo Marone, Maurizio De Giovanni». L'idea piace alla **municipalità** e, soprattutto al **sindaco de Magistris**. «È un progetto molto interessante - dichiara - pensato da due giovani ragazzi che hanno a cuore la propria città: sicuramente ci attiveremo perché ciò avvenga».

Due ticket al prezzo di uno

Innamorati dell'arte tour nei musei da Caserta al Mann

di **Alessandro Vaccaro**

San Valentino nel segno dell'arte e dell'archeologia. Un ampio ventaglio di proposte si apre domani per andare alla scoperta dei tesori della Campania e celebrare l'amore con offerte vantaggiose, anche perché il più delle volte si entra in due con un solo biglietto. È il caso della Reggia di Caserta, che permette alle coppie di godere della promozione "2x1" per ammirare gli appartamenti storici, il parco e il giardino inglese. Ricco il cartellone degli spettacoli: dai "Suoni d'amore", a cura di Antonino

Cascio, al reading degli allievi del liceo Manzoni, dedicato alle lettere scritte da Ferdinando di Borbone alla consorte Maria Carolina (info 0823 448 084). Domani si potrà contribuire al restauro dell'angioletto della Fontana di Venere e Adone acquistando una piantina del Giardino inglese. Anche i concessionari dei servizi aggiuntivi, gestiti da Opera Laboratori Fiorentini, Colonnese & Friends, Consorzio Daman, Nolo bici reali, Atc e Tnt, hanno aderito al progetto di offrire ai visitatori un San Valentino speciale. Insieme al biglietto 2x1 verrà consegnato un coupon che consentirà di ottenere



◀ **Simbolo**
 "L'incontro di Bacco e Arianna" di de Dominicis è un affresco nella Sala dell'Autunno della Reggia di Caserta

alla pittura emiliana è in programma lo spettacolo "Note d'amore, musica e poesie", con Rosario Ruggiero, Antonella Quaranta e Rodolfo Fornario (info 081 749 9130).

L'offerta "2x1" è attiva per San Valentino pure al Mann, dove poter vivere l'esperienza "SlideDoor", che collega virtualmente con Palazzo Merulana di Roma in un percorso sul tema della passione per l'arte e le parole (info 081 442 2111), e nel museo Madre, dov'è prevista la visita guidata "Per un'ora d'amore", un itinerario dedicato alle esposizioni in corso: da "Axer - Désaxer" alle sale monografiche della collezione site-specific, fino alle mostre di Marcello Rumma e Raffaele Falcone (info 344 130 1306).

Il Polo museale della Campania, infine, celebra San Valentino con nove appuntamenti distribuiti nel weekend, a partire da domani: iniziative d'arte a Napoli, tra il Palazzo Reale, la Certosa di San Martino, il Castel Sant'Elmo, il parco della Tomba di Virgilio e i musei Pignatelli e Duca di Martina, nel Teatro romano a Benevento e nel Museo dell'antica Capua e Mitreo a Santa Maria Capua Vetere (info 081 229 4415).

Le offerte del Mibact per siti e monumenti della Campania: sconti a Capodimonte, visite al Madre, Palazzo Reale e altri

uno sconto sui servizi. Al Belvedere di San Leucio la visita nel giorno degli innamorati consente di approfondire la conoscenza del Codice delle leggi leuciane, che riservò grande attenzione e particolare sensibilità al matrimonio e alla formazione delle giovani coppie» (info 0823 301 817). La cultura fa battere il cuore anche al Museo di Capodimonte: pagando domani due biglietti al prezzo di uno, si è travolti dalla passione dipinta su alcune delle celebri tele esposte nella pinacoteca, tra cui "Venere e Amore", attribuito a van den Broeck, e "Rinaldo e Armida" di Annibale Carracci. Nella sala riservata